

RIAMMESSI ALL'EMERSIONE 2009 30.000 LAVORATORI DOMESTICI... ANZI NO!

Il Consiglio di Stato, con due decisioni in adunanza plenaria dell'11 maggio 2011, aveva indotto il Ministero dell'Interno a riesaminare ("in autotutela", per evitare l'obbligo di rifondere le spese processuali agli interessati) la posizione assunta con la c.d. "circolare Manganelli", e cioè di considerare come inderogabilmente ostative all'accoglimento delle istanze di emersione di lavoratori domestici extracomunitari irregolari (si tratta di istanze del settembre 2009) le eventuali condanne da questi subite per mancata osservanza di un ordine di espulsione. Il Viminale, con propria circolare n. 3958 del 24 maggio, aveva quindi disposto che questo ostacolo dovesse essere rimosso e che, di conseguenza, dovessero essere riammessi alla regolarizzazione disposta dalla legge n. 102/2009, circa trentamila lavoratori stranieri precedentemente esclusi. Gli Sportelli Unici per l'Immigrazione, per effetto di tale disposizione, avrebbero dovuto convocare i datori di lavoro ed i lavoratori le cui istanze, a causa delle predette condanne, erano state respinte o rimaste in sospeso, per portare a compimento, sempre che ne sussistessero ancora i presupposti, le pratiche di rilascio del permesso di soggiorno.

CERTIFICAZIONI DI MALATTIA

NUOVE REGOLE PER L'INVIO

segue dalla prima pagina

connessione telematica presso la propria abitazione e, tantomeno, sono titolari di una casella di posta elettronica certificata. La Fidaldo, Federazione delle principali Associazioni sindacali dei datori di lavoro domestico (alla quale aderisce Assindatcolf), rappresentata dal Presidente, dott. Renzo Gardella, ha partecipato il 16 giugno alla riunione del Comitato tecnico incaricato di monitorare tale nuovo sistema di trasmissione telematica dei certificati di malattia. Il dott. Gardella ha segnalato ai membri del Comitato il notevole disagio che l'entrata a regime del nuovo sistema arrecherà alle famiglie/datori di lavoro domestico, nella maggior parte dei casi non in grado, con i propri mezzi, di reperire la certificazione medica del proprio dipendente domestico. Il Comitato tecnico ha rassicurato la Fidaldo che sono allo studio soluzioni *ad hoc* per il comparto del lavoro domestico, tali da non aggravare le famiglie con costi aggiuntivi o altri adempimenti.

Dopo soli due giorni, però, è arrivato l'innatteso "dietrofront": con successiva circolare n. 4027 del 26 maggio scorso, il Ministero dell'Interno ha, infatti, sconfessato la propria precedente posizione, disponendo che siano considerate «*temporaneamente sospese*» le indicazioni contenute nella circolare n. 3958 del 24 maggio «*in relazione alla necessità di effettuare ulteriori e più approfondite valutazioni sull'argomento, per corrispondere compiutamente ai numerosi quesiti interpretativi relativi alla richiamata circolare*». Attendiamo i «*definitivi chiarimenti*» promessi «*a breve*» dal Ministero dell'Interno per dirimere tale questione e ci premureremo di divulgare i relativi contenuti.

RECUPERO CONTRIBUTI DI ASSISTENZA CONTRATTUALE DEL PRIMO TRIMESTRE 2011

La Cas.Sa.Colf ha stabilito che, a seguito delle difficoltà incontrate per il versamento del contributo di assistenza contrattuale, dovute alle nuove procedure introdotte dall'INPS in occasione della scadenza contributiva del I° trimestre 2011 (gennaio-marzo), è possibile per i datori di lavoro domestico che hanno già provveduto al versamento dei contributi di assistenza contrattuale di almeno un trimestre, effettuare con la successiva

scadenza trimestrale (aprile-giugno 2011) un versamento integrativo di importo raddoppiato, a recupero appunto del mancato pagamento del 1° trimestre 2011.

In tal modo, coloro che avevano già iniziato a versare i contributi di assistenza contrattuale per i trimestri precedenti (3° e/o 4° trimestre 2010) possono mantenere la propria regolarità contributiva, che è un requisito indispensabile per ottenere l'erogazione delle prestazioni della Cas.Sa.Colf. In occasione della richiesta delle prestazioni (che potrà avvenire dopo almeno quattro adempimenti contributivi trimestrali), il doppio versamento sarà riscontrabile dalla ricevuta di pagamento del 2° trimestre 2011.

IL NOSTRO ACCORDO CON L'INPS PER L'ELABORAZIONE MASSIVA DEI M.AV.

Assindatcolf ha predisposto, grazie ad accordi con l'INPS, un servizio di elaborazione *massiva* dei MAV per i propri associati. Questi moduli, elaborati appunto *massivamente*, ovvero tramite un flusso di dati trasmesso dall'Assindatcolf all'Istituto, consentono ai datori di lavoro domestico che ne sono destinatari di effettuare il versamento dei contributi trimestrali con le nuove procedure informatizzate introdotte dall'INPS. Pertanto, il calcolo degli importi presenti sui M.AV. risulta essere esattamente aderente all'effettivo lavoro svolto durante il trimestre, anziché computato in modo "standardizzato" e comprende inoltre il contributo di assistenza contrattuale per Cas.Sa.Colf., il cui pagamento regolare e costante è requisito essenziale per acquisire il diritto alle prestazioni offerte da tale Ente Bilaterale Paritetico.

INTERVENTO DI ASSINDATCOLF AL XIX CONGRESSO API-COLF

Fra il 15 ed il 17 maggio scorso ha avuto luogo a Firenze il XIX° congresso nazionale dell'API-COLF, Sindacato dei lavoratori domestici. Assindatcolf, rappresentata dal Delegato territoriale di Firenze, Cav. Tiziano Casprini, Consigliere Nazionale di Assindatcolf e di Fidaldo, ha accolto l'invito di prendere parte al congresso con un proprio intervento.

Il Cav. Casprini, ha illustrato ai presenti il ruolo e le attività svolte dall'Associazione nella tutela degli interessi e dei diritti della categoria dei datori di lavoro domestico, in qualità di firmataria di parte datoriale (tramite Fidaldo, della quale Assindatcolf è componente) del CCNL del Lavoro Domestico; Casprini ha poi proseguito delineando i rapporti intrattenuti da Assindatcolf con la Pubblica Amministrazione, i Ministeri del Lavoro e dell'Interno, l'INPS, le Commissioni Parlamentari interessate al comparto ed ha infine

descritto l'assistenza contrattuale prestata da Assindatcolf ai propri associati, relativamente ai rapporti di lavoro con i propri dipendenti, sia nella fase dell'instaurazione, che durante lo svolgimento ed alla cessazione degli stessi, nonché l'assistenza amministrativo-contabile fornita nella gestione di tali rapporti di lavoro e quella stragiudiziale nelle controversie di lavoro. Passaggi successivi dell'intervento hanno messo in evidenza i gravi problemi causati dall'enorme percentuale di lavoro nero presente nel settore domestico e le possibili soluzioni che potrebbero arginare tale fenomeno, quali, ad esempio, incentivare le agevolazioni fiscali per il lavoro domestico regolare, in modo da renderlo economicamente conveniente, commisurare all'effettivo fabbisogno nazionale le quote annuali di ingresso di lavoratori domestici extracomunitari, offrire un percorso formativo ai lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno ecc..